

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Sito della Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)

2294

20 Ottobre 2013

## GIORNATA MISSIONARIA ONDIALE

Oggi è la Giornata Missionaria annuale: **si raccolgono OFFERTE da mandare ai Missionari** per aiutarli nelle loro difficili situazioni, ma è anche il giorno in cui **dobbiamo prendere più coscienza che la DIFFUSIONE DEL VANGELO è affidata anche a noi:** per questo leggiamo e approfondiamo alcuni pensieri tratti dal Messaggio di Papa Francesco:

**Cari fratelli e sorelle,**

quest'anno celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale mentre si sta concludendo l'[Anno della fede](#), occasione importante per rafforzare la nostra amicizia con il Signore e il nostro cammino come Chiesa che annuncia con coraggio il Vangelo. In questa prospettiva, vorrei proporre alcune riflessioni.

1. La fede è dono prezioso di Dio,.....La fede, però, chiede di essere accolta, chiede cioè la nostra personale risposta, il coraggio di affidarci a Dio, di vivere il suo amore,.... E' un dono, poi, ... che non si può tenere solo per se stessi,...

Se noi vogliamo tenerlo soltanto per noi stessi, diventeremo cristiani isolati, sterili e ammalati. L'annuncio del Vangelo fa parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa. ....

2. L'[Anno della fede](#), a cinquant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, è di stimolo perché l'intera Chiesa abbia una rinnovata consapevolezza della sua presenza nel mondo contemporaneo, della sua missione tra i popoli e le nazioni.....; .....: tutti siamo inviati sulle strade del mondo **facendoci annunciatori del suo Vangelo.**

3. Spesso l'opera di evangelizzazione trova ostacoli non solo all'esterno, ma all'interno della stessa comunità ecclesiale. A volte sono troppo deboli il fervore, la gioia, il coraggio, la speranza nell'annunciare a tutti il Messaggio di Cristo e nell'aiutare gli uomini del nostro tempo ad incontrarlo.

A volte si pensa ancora che portare la verità del Vangelo sia fare violenza alla libertà.....Dobbiamo avere sempre il coraggio e la gioia **di proporre, con rispetto**, l'incontro con Cristo, di farci portatori del suo Vangelo. Gesù è venuto in mezzo a noi per indicare la via della salvezza, ed ha affidato anche a noi la missione di farla conoscere a tutti, fino ai confini della terra.

4. Nella nostra epoca, la mobilità diffusa e la facilità di comunicazione hanno mescolato tra loro i popoli, le conoscenze, le esperienze..... A volte risulta difficile persino per le comunità parrocchiali conoscere in modo sicuro e approfondito chi è di passaggio o chi vive stabilmente sul territorio. Inoltre, in aree sempre più ampie delle regioni tradizionalmente cristiane cresce il numero di coloro che sono estranei alla fede, indifferenti alla dimensione religiosa o animati da altre credenze. **Non di rado poi, alcuni battezzati fanno scelte di vita che li conducono lontano dalla fede, rendendoli così bisognosi di una "nuova evangelizzazione".**

A tutto ciò si aggiunge il fatto che ancora un'ampia parte dell'umanità non è stata raggiunta dalla buona notizia di Gesù Cristo. .... In questa complessa situazione, ....si rende ancora più urgente portare con coraggio in ogni realtà il Vangelo di Cristo, .....La Chiesa - lo ripeto ancora una volta - non è un'organizzazione assistenziale, un'impresa, una ONG, ma è una comunità di persone, animate dall'azione dello Spirito Santo, che hanno vissuto e vivono lo stupore dell'incontro con Gesù Cristo **e desiderano condividere questa esperienza di profonda gioia, condividere il Messaggio di salvezza che il Signore ci ha portato.**

5. Vorrei incoraggiare tutti a farsi portatori della buona notizia di Cristo e sono grato in modo particolare ai missionari e alle missionarie, ---e ai fedeli laici ....che, accogliendo la chiamata del Signore, lasciano la propria patria per servire il Vangelo in terre e culture diverse..... \*\*\*\* Un pensiero infine ai cristiani che, in varie parti del mondo, si trovano in difficoltà nel professare apertamente la propria fede e nel vedere riconosciuto il diritto a viverla dignitosamente. Sono nostri fratelli e sorelle, testimoni coraggiosi - ancora più numerosi dei martiri nei primi secoli - che sopportano con perseveranza apostolica le varie forme attuali di persecuzione, Non pochi rischiano anche la vita per rimanere fedeli al Vangelo di Cristo.

Desidero assicurare che sono vicino con la preghiera alle persone, alle famiglie e alle comunità che soffrono violenza e intolleranza e ripeto loro le parole consolanti di Gesù: **«Coraggio, io ho vinto il mondo!»**

## UNA BUONA NOTIZIA

Il 3 Ottobre, in un colloquio col Vescovo, parlavo di alcuni problemi della Parrocchia di Montecastelli. Ad un certo momento mi domandò: I Padri di Larderello, continuano a venire a celebrare la Messa la domenica e le danno una mano quando ha bisogno?" - Certo, risposi, io sono contento ed anche loro mi sembra che vengano volentieri a Castelnuovo e siano disponibili a lavorare con me. Anche la gente è contenta di loro e di questa collaborazione"

Mi disse allora: "Che ne dice,? Sarebbe contento che io ne nominasse uno come "Vicario Parrocchiale?" Certamente, risposi. Mi sembra che tra noi ci sia una buona intesa, e P. Paolo, già un po', sta già svolgendo questo ruolo, aiutato



anche da P. Ronaldo - P. Paolo ha la sua auto e si sposta facilmente senza che io debba trovare qualcuno che li vada a prendere e riportare". Va bene, mi disse il Vescovo. Sentirò anche loro". Dopo questo colloquio è arrivata

la "nomina".

d. Secondo e p. Paolo  
celebrano la Messa per gli Scout a Poggi' Lazzaro



## Ma chi è il "Vicario Parrocchiale"?

Popolarmente veniva chiamato anche "cappellano".

La legge della Chiesa, nel Codice di diritto Canonico parla così: "Il **vicario parrocchiale** o **viceparroco** è un **presbitero** (= sacerdote) che il **vescovo diocesano** invia a una **parrocchia** per affiancare il **parroco**.

- Il vicario parrocchiale "si dedica al ministero pastorale come cooperatore del parroco e partecipa della sua sollecitudine, mediante attività e iniziative programmate con il parroco e sotto la sua autorità" (**Codice di diritto canonico**, **Can.** 545 §1). - Il vicario parrocchiale aiuta il parroco "in tutto il ministero parrocchiale, fatta eccezione per quanto riguarda l'applicazione della **Messa** per il popolo; è anche tenuto all'obbligo di supplirlo, quando è il caso, a norma del **diritto**" (Can. 548 §2).

"Il vicario parrocchiale riferisca regolarmente al parroco

le iniziative pastorali programmate e in atto, in modo che il parroco e il vicario siano in grado di provvedere, con impegno comune, alla cura pastorale della parrocchia, di cui insieme sono garanti" (Can. 548 §3). - Sono certo che questa "notizia" piacerà a tutti. Da questo momento, la parrocchia sa in "quale veste" e con quale "animo", ora più di prima. questi Religiosi sono presenti nella nostra Parrocchia. Ringrazio P. Paolo che è il Superiore della Comunità religiosa che sta a Larderello e anche P. Ronaldo, per aver accettato questa "nomina" del Vescovo. Il Signore ci aiuti. D.S.

## CASTAGNE, FOLKLORE , STORIA E PREGHIERA"

La sagra della "Castagna" detta qui da noi "Castagnalandia", attraverso manifestazioni particolari in costume medievale, vuole anche ricordare **gli "800 anni" dell'esistenza del nostro Comune**, testimoniata da un "Atto notarile" in una pergamena conservata nell'Archivio di Stato di Firenze.

L'atto riporta la data esatta, 12 giugno **1213**, il nome del notaio che lo siglò, i nomi dei Lambardi che prestarono giuramento. Per ricordare questo evento storico del 1213, di ben otto secoli fa, alle ore 16 la sfilata in costume medievale giungerà proprio sul sacrato della nostra Chiesa, **per ricordare quando proprio in questa nostra Chiesa e nell'area del "Castello", si svolse il giuramento degli uomini di Castelnuovo, che rappresenta l'atto costitutivo di una prima forma di Comune**, dopo la fine del feudalesimo.

In occasione di questa manifestazione rievocativa, l'Arciprete ha pensato di compiere un gesto serio e importante: dal sacrato della chiesa **benedirà il nostro Paese** e chiederà che la Benedizione si estenda anche tutte le persone e alle istituzioni poste nel territorio del Comune. - E' interessante anche sottolineare che quell'atto, datato 12 giugno 1213, oltre a citare per la prima volta il **COMUNE DI CATELNUOVO** è anche la prima testimonianza scritta dell'esistenza della Chiesa parrocchiale come già intitolata al **SANTISSIMO SALVATORE**.

Le "Caldarroste": sono... straordinarie!!!



## LA CASTAGNA

LA CASTAGNA è un frutto che fa quasi "un tutt'uno" con Castelnuovo di Val di Cecina, per i vasti castagneti che producono questo frutto. Mi ricordo che un mio zio che stava a Pontedera, mi raccontava che quando di questi tempi andava al mercato sentiva qualche rivenditore, che per dire che aveva castagne "vere e ottime", urlava: "Castagne di Castelnuovo!!"

La castagna è il frutto "principe" dell'autunno ed è stato per secoli "pane dei poveri" perché una volta, fu base dell'alimentazione di molte famiglie italiane che abitavano zone montane com'è la nostra.

## Le "caldarroste"

Le castagne arrostite nel fuoco meritano alcune considerazioni a parte. Soprattutto perché tradizionalmente un po' in tutti i luoghi montani italiani in

cui cresce il castagno, attorno alla padella delle caldarroste si riunivano famiglie, amici e paesi interi. Un momento di aggregazione sociale importante, inaffiato dal vino rosso.. Così accade anche oggi a Castelnuovo di Val di Cecina.

**OFFERTE:** La famiglia Eugenio e Luigina Salvadori **in memoria** della Figlia Simonetta, offre € 40. - **IN MEMORIA** di Maurilia, con le offerte ricevute, la famiglia offre una "composizione floreale" per la mensa dell'altare e una pianta - Nel ringraziare, ricordiamo queste due care persone e preghiamo per loro. d. Secondo